

CARD PRODUCTION

di VITO MAGGI (MAXIM)

In occasione del nostro bellissimo Convegno di Abano Terme durante il Concorso da scena ho avuto la conferma chiarissima della realtà "Manipolazione": su 32 concorrenti i manipolatori si potevano contare sulle dita di una sola mano! Perché?

Le cause sono molteplici e differenti.

1) Lo studio della manipolazione richiede tempi lunghi di esercizio, quotidiani sacrifici prestidigitatori che esigono continue ripetizioni davanti allo specchio, pazienza meticolosa nell'applicazione della tecnica digitale e una naturale predisposizione psicofisica per tale tipo di "Magia Pura". (Primo pensiero dal cervellino fuggito: "Non ho le mani per la manipolazione! può darsi, tanto il resto della Magia, oggi, viene effettuata spesso coi piedi.....") (Secondo pensiero ecc..... "Perché mai mi devo dannare l'anima con simili difficili acrobazie quando posso propinare a piene mani allo sprovvisto pubblico teledipendente feticci magiche cabarettistiche o maldestre esibizioni devastanti, magari in canottiera o esibendo pacchiani costumi clowneschi?".

Questi "minuscoli maguncoli" non si accorgono, per abissale ignoranza, che la TV, se maltrattata, può diventare una micidiale arma a doppio taglio con annessi deleteri commenti sarcastici da parte degli addetti alle teletizie striscianti, dando in pasto ai

famelici "video-opinionist" l'immagine deprezzata e disprezzata del Prestigiatore.

2) Nella prima metà del secolo corrente la disponibilità di attrezzature sofisticate erano piuttosto scarse e soprattutto, particolare importantissimo, l'ambizione e l'obiettivo del Prestigiatore era quello di evidenziare il proprio talento di Artista (con la A maiuscola) utilizzando attrezzi minimi con l'Arte della scena e la Presentazione; il pubblico si ricordava perciò l'Autore, il cui nome rimaneva indelebile nella Storia della Magia: Cardini, Frakson, Keith Clark, Pollock, Fred Kaps, sono indimenticabili; quanti, oggi, "Saranno famosi?".

3) Nell'ambito della formazione teorica valenti Artisti-scrittori del passato come Thurston, Nelson Down, Gaultier, Paul Lepaul, Ganson, Edward Victor, Jean Valton ecc. hanno costruito un prezioso edificio culturale allo scopo di offrire allo "Studente", come base di lancio, una miriade di informazioni tecniche e di alternative al soggetto trattato (in questo caso la manipolazione delle carte da gioco).

Oggi purtroppo, soprattutto in Italia, sono pochissimi i lettori che "studiano" accanitamente sui libri poiché "leggere è noioso, fa perdere tempo e poi non si capisce ciò che si legge!" (colpa del libro.....).